

SCOLPITELO NEL VOSTRO CUORE - Dal binario 21 ad Auschwitz e ritorno: un viaggio nella Memoria - di Liliana Segre

*“Vi racconto questo perché proprio quando nacque il mio primo nipote, Edoardo, si mosse dentro di me qualcosa di così potente, di così istintivo, di così umano, così decisivo che aveva a che fare con la maternità. Era qualcosa di così grande che dal silenzio della mia casa, dal silenzio di quarantacinque anni di silenzio su questo argomento, ho sentito, in quel momento **che ero in***



grado di diventare una testimone. Per parlare ai ragazzi, a tutti i ragazzi e le ragazze, miei nipoti ideali oggi. Sì sento, oggi più che mai che può essere utile testimoniare, e voglio raccontare anche perché **lo devo a tutti quelli che non sono diventati adulti**, che non sono diventati vecchi e che non sono diventate quelle persone che sarebbero state, se non fossero state sterminate per colpa di essere nate.

*Racconterò **una storia tragica, ma che finisce bene.** E questo è importante, perché anche le storie tragiche possono finire bene”.*

Queste le parole con cui ha inizio il racconto di Liliana Segre, Senatrice a vita della Repubblica Italiana dal gennaio 2018, anno in cui ricadeva l'80° anniversario delle leggi razziali, per nomina del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in base all'art. 59 della Costituzione "per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale".

Dall'Introduzione di Daniela Palumbo, ci pare importante riportare ancora: *"La memoria di Liliana Segre cerca il suo approdo nel presente. Le sue parole lo svelano: racconta di se stessa in guerra come una profuga, una clandestina, una rifugiata, una schiava lavoratrice. Usa espressioni della nostra contemporaneità affinché la testimonianza del passato sia un ponte per parlare dell'oggi. Qui e ora. E, interrogando il presente, Liliana indica quel futuro che **solo i ragazzi in ascolto potranno, senza indifferenza e senza odio, disegnare, inventare, affermare.**"*

Lo trovate in Brocchi, Narrativa Ragazzi, romanzi storici e biografici. Per i ragazzi, ma non solo.